FOR PEACE FONDAZIONE MEDITERRANEO

MED news

IL GIORNALE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO

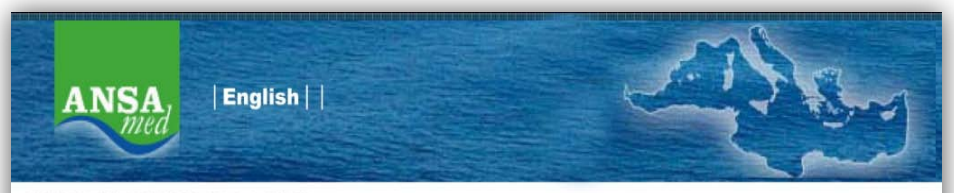
Redazione: 80133 Napoli – Via Depretis, 130

ANNO MMXV – n.7 - 20 Maggio 2015

MUSEO MAMT: UNA SALA DEDICATA ALLA MEMORIA DI DON DIANA

Giuseppe Diana nasce a Casal di Principe, nei pressi di Aversa, da una famiglia di proprietari terrieri. Diventa assistente ecclesiastico del Gruppo Scout di Aversa e successivamente anche assistente del settore Foulards Bianchi. Dal 19 settembre 1989 è parroco della parrocchia di San Nicola di Bari in Casal di Principe, suo paese nativo. Don Peppino Diana cerca di aiutare la gente nei momenti resi difficili dalla camorra, negli anni del dominio assoluto del boss Francesco Schiavone, detto Sandokan. Alle 7.25 del 19 marzo 1994, giorno del suo onomastico, Giuseppe Diana è assassinato nella sagrestia della chiesa di San Nicola di Bari a Casal di Principe, mentre si accinge a celebrare la santa messa. Un killer lo affronta con una pistola: Don Peppe Diana muore all'istante. L'omicidio, di puro stampo camorristico, fa scalpore in tutta Italia. Un messaggio di cordoglio è pronunciato da papa Giovanni Paolo II durante l'Angelus. Lo scritto più noto di don Peppe Diana è la lettera Per amore del mio popolo non tacerò, un documento diffuso a Natale del 1991 in tutte le chiese di Casal di Principe e della zona aversana: un manifesto dell'impegno contro il sistema criminale. Il 25 aprile 2006, a Casal di Principe, nasce ufficialmente il Comitato don Peppe Diana con lo scopo di non dimenticare il martirio di un sacerdote morto per amore del suo popolo. Fu costituito nel 2003 grazie a organizzazioni attive nel sociale, tra queste: l'Agesci Campania, le associazioni Scuola di Pace don Peppe Diana, Jerry Essan Masslo, Progetto Continenti, Omnia Onlus, Legambiente circolo Ager e la cooperativa sociale Solesud Onlus.

IL COMUNICATO STAMPA



ANSAmed > Cronaca > Musei: al MAMT di Napoli una sala per Don Diana e legalità

Musei: al MAMT di Napoli una sala per Don Diana e legalità

A 20 anni dall'assassinio premio a familiari e Totem della pace

13 MARZO, 15:58

Tweet Consiglia

Indietro | Stampa | Invia | Scrivi alla redazione | Suggerisci

(ANSAmed) - NAPOLI, 13 MAR - Una sala museale alla memoria di Don Giuseppe Diana nel ventennale della sua morte, avvenuta il 19 marzo, con video, oggetti e documenti del sacerdote assassinato dalla camorra: la dedica il Mamt di Napoli (Museo Arte, Musica, Mediterraneo, Tradizioni) che domani nella centrale sede di Piazza Municipio consegnerà il 'Premio Mediterraneo Raffaele Capasso' ai familiari di Don Diana e ai rappresentanti del 'Comitato' a suo nome che riceveranno la 'Medaglia d'Onore'. Questo riconoscimento andrà anche al Comune di Furore (Sa) designato in rappresentanza della Costa d'Amalfi 'Borgo per la pace' e al Comune di Procida (Na) 'Isola per la pace'. Interverranno alla cerimonia sindaci e amministratori aderenti alle reti della Fondazione Mediterraneo, il Consiglio Comunale di Furore guidato dal Sindaco Raffaele Ferraioli, Il Min.Pl. Enrico Granara per il Ministero degli Affari Esteri e rappresentanti della RIDE - Rete italiana per il dialogo euro mediterraneo. Il premio consiste nella riproduzione del 'Totem della pace' di Mario Molinari che la Fondazione Mediterraneo sta diffondendo nel mondo con l'obiettivo di creare una 'rete delle città della pace'.

LA FONDAZIONE CELEBRA IL VENTENNALE DELLA MORTE DI DON GIUSEPPE DIANA

La Fondazione Mediterraneo ha voluto commemorare con una serie di iniziative il ventennale della morte di **Don Giuseppe Diana**.

In particolare, nella sala a lui dedicata al Museo **MAMT** sono stati proiettati video e documenti sulla sua storia e sul Comitato Don Peppe Diana. Per non dimenticare. Per continuare a lottare insieme per la legalità e la libertà.

DON GIUSEPPE DIANA

UNA VITA PER LA LEGALITÀ

Il MAMT ospita video, oggetti e documenti di don Peppino Diana.

Don Giuseppe Diana è morto, ucciso dalla camorra il 19 marzo 1994 nella sacrestia della chiesa di cui era parroco, a Casal di Principe, nell'agro aversano. Si stava preparando a celebrare la messa, quando quattro proiettili ne hanno spento per sempre la voce terrena. Una voce che predicava e denunciava, che ammoniva ma sapeva anche sostenere. Che sapeva uscire dalla sacrestia e scendere dall'altare per andare incontro alle persone, rinnovando un'autentica comunione. Un prete coraggio, avrebbe al solito scritto qualche giornale, sino ad allora disattento al faticoso e quotidiano impegno che in tanti portavano avanti in quei territori di frontiera. Un prete di strada, secondo una definizione che rischia ormai di diventare stereotipo. Invece don Peppino era un prete e basta. Semplicemente un uomo di Chiesa, come ebbe modo di ribadire, quando lo etichettavano sbrigativamente 'prete anticamorra'. LUIGI CIOTTI

MED news

ANNO MMXV – n.7 - 20 Maggio 2015

FM FOR PEACE

ALLA MEMORIA DI DON DIANA IL PREMIO MEDITERRANEO PER LA LEGALITA' "RAFFAELE CAPASSO"

In occasione del ventennale della morte, è stato assegnato alla memoria di **Don Peppino Diana** il "Premio Mediterraneo per la legalità *Raffaele Capasso".*

In questa occasione, presenti **i familiari di Don Peppino Diana** e i rappresentanti del **"Comitato Don Diana"** guidati da **Renato Natale** e **Valerio Taglione** , è stata ripercorsa l'esperienza umana del prete-simbolo della lotta alla criminalità e alla mafia. Sono stati proiettati filmati e trailer della fiction "per amore del suo popolo".

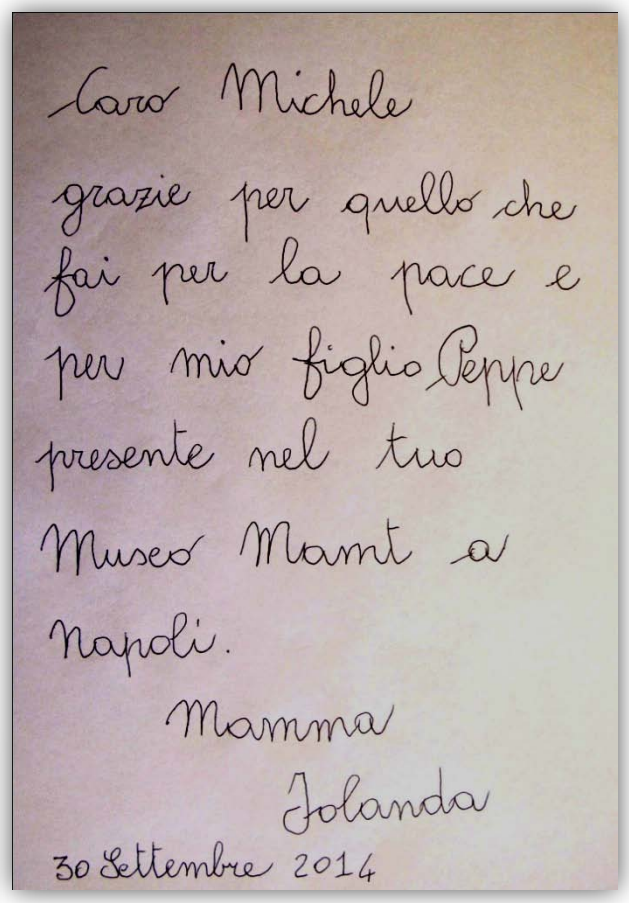
Presenti alla cerimonia il presidente della FM **Michele Capasso,** la vicepresidente **Caterina Arcidiacono,** il responsabile dei rapporti istituzionali **Claudio Azzolini,** la responsabile giovani e creatività **Pia Molinari,** il Min.Pl. **Enrico Granara** in rappresentanza della RIDE e del Ministero degli Affari Esteri, il sindaco di Procida **Vincenzo Capezzuto** con il Presidente **Luigi Muro,** il sindaco di Furore **Raffaele Ferraioli** con il Consiglio Comunale al completo ed altri membri delle reti della Fondazione Mediterraneo.

Napoli, 14 marzo 2014

ERNESTO OLIVERO E MICHELE CAPASSO VISITANO LA FAMIGLIA DI DON GIUSEPPE DIANA

Il presidente **Michele Capasso** ha visitato con **Ernesto Olivero** la famiglia di **Don Giuseppe Diana**. Nel corso dell'incontro ha consegnato al fratello **Emilio** ed alla madre **Jolanda** il catalogo del MAMT con la sezione deidcata a Don Peppe. Mamma Jolanda ha ringraziato, commossa, per tutto quanto fatto per onorare la memoria del figlio Peppe.

LA DEDICA DI MAMMA JOLANDA



Caro Michele
grazie per quello che
fai per la pace e
per mio figlio Peppe
presente nel tuo
Museo Mamt a
Napoli.
Mamma
Jolanda
30 Settembre 2014

Napoli, 13 maggio 2015

MED news

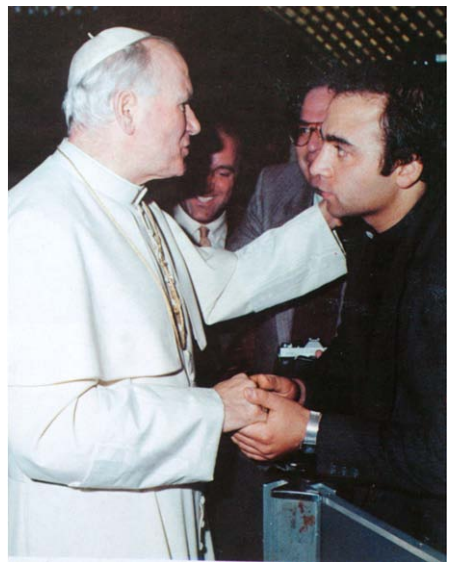
ANNO MMXV – n.7 - 20 Maggio 2015

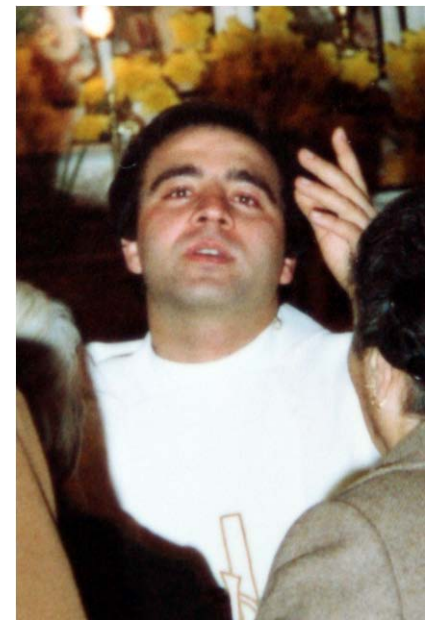
FM FOR PEACE

DON PEPPE DIANA AL MUSEO MAMT

"Con grande affetto doniamo al Museo i paramenti sacri, i vangeli ed altri oggetti per riprodurre la camera di Don Peppe al Museo **MAMT**". Con queste parole Mamma **Jolanda** ed i figli **Emilio** e **Marisa** hanno accolto il presidente **Michele Capasso** e la responsabile del Museo MAMT **Pia Molinari**.
Con questi doni la Sala dedicata a Don **Peppe Diana** si arricchisce ulteriormente donando ai visitatori le emozioni del racconto di questo sacerdote di frontiera, esempio di vita dedita al Bene Comune.

Napoli, 07 maggio 2015





SUOR MARIA PIA GIUDICI CONSEGNA IL FOULARD DI DON GIUSEPPE DIANA PER L'APPUNTAMENTO MONDIALE DEI GIOVANI

Come indicato da mamma **Jolanda Diana**, **Suor Maria Pia Giudici** ha consegnato con **Michele Capasso** il foulard di **Don Giuseppe Diana** custodito al Museo **MAMT** ad **Ernesto Olivero**, affinchè costituisca un simbolo dell'Appuntamento mondiale dei giovani della pace.

Napoli, 04 ottobre 2014

LA RADIO NUMEROZERO INTERVISTA IL PRESIDENTE CAPASSO PER IL MUSEO MAMT

Michele Docimo ha intervistato il presidente **Capasso** sulla Fondazione Mediterraneo e sul Museo **MAMT**, con particolare attenzione alla Sala titolata a Don **Peppe Diana**.

Napoli, 01 maggio 2015

UNA CAREZZA PER MAMMA JOLANDA DIANA

Napoli, 03 ottobre 2014

Ernesto Olivero e **Michele Capasso**, alla vigilia dell'Appuntamento mondiale dei giovani della pace, hanno voluto rendere omaggio a **Jolanda Diana**, madre di **Don Peppe Diana**, ed al fratello **Emilio**.
Nel dedicare, tra gli altri, l'incontro di Napoli alla memoria di Don Peppe - barbaramente assassinato il 18 marzo 2014 – in questa occasione l'artista **Nair** ha dedicato una delle canzoni in programma a mamma Jolanda.

MED news

ANNO MMXV – n.7 - 20 Maggio 2015

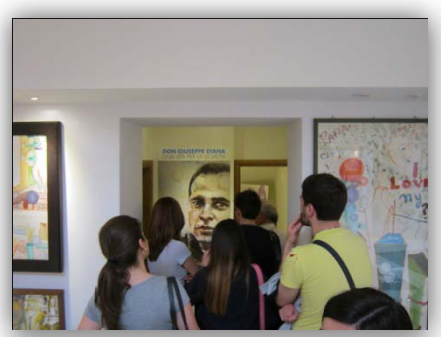
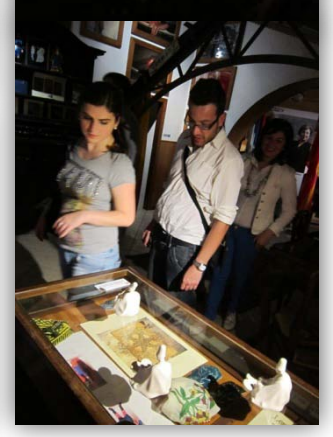
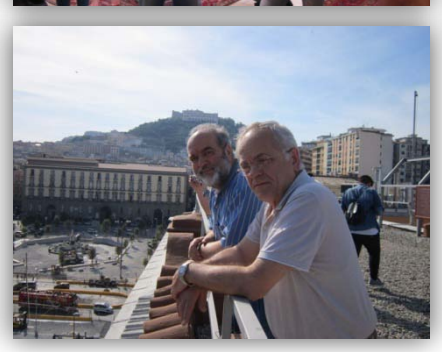
FM FOR PEACE

GLI AMBASCIATORI DELLA RINASCITA ALLA FONDAZIONE MEDITERRANEO

Napoli, 13 maggio 2015

"Fai cento passi e collabora a costruire la responsabilità sociale". Questo lo slogan dell'incontro di formazione svoltosi alla Fondazione Mediterraneo con gli "Ambasciatori della Rinascita" di Casale di Principe, accompagnati dal Sindaco **Renato Franco Natale** e da **Alfredo Natale**.
Selezionati con un bando apposito, dovranno accogliere i turisti e narrare delle eccellenze locali e delle sfide vinte contro la camorra.
Queste quaranta guide a Casal di Principe "veglieranno" sulla mostra "La luce vince l'ombra - Gli Uffizi a Casal di Principe", evento che ha ottenuto l'alto patronato della Presidenza della Repubblica e che sarà nella cittadina del Casertano dal 21 giugno al 21 ottobre prossimi, con la collaborazione e il patrocinio della Fondazione Mediterraneo e del Museo MAMT che, proprio a Casale, aprirà un'apposita sezione del **MAMT** dedicata ai migranti ed alla lotta contro le mafie.
Accolti dal presidente **Michele Capasso** gli "Ambasciatori" hanno visitato la sede del Museo MAMT e, in modo particolare, la Sala dedicata a **Don Peppe Diana**.

GLI AMBASCIATORI DELLA RINASCITA VISITANO LA SALA DEDICATA A DON PEPPE DIANA NEL MUSEO MAMT

Napoli, 13 maggio 2015

Accolti dal presidente **Michele Capasso** gli "Ambasciatori" hanno visitato la sede del Museo **MAMT** e, in modo particolare, la Sala dedicata a **Don Peppe Diana**. "Il MAMT è un luogo di rinascita e di speranza, un patrimonio emozionale dell'umanità" ha affermato il Sindaco di Casale di Principe **Renato Franco Natale**. I ragazzi e le ragazze "Ambasciatori della Rinascita" hanno espresso ciascuno un ricordo di Don Peppe Diana e l'auspicio che il suo esempio vivrà nei cuori.